

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 15 N. 14 - Marzo 2017

Abusivismo edilizio, la Giunta regionale dà il via libera alle requisizioni

Una legge per salvare dalle ruspe le costruzioni abusive "di necessità". E' il provvedimento, che ha già suscitato numerose polemiche, approvato lo scorso 14 marzo dalla Giunta regionale presieduta da **Vincenzo De Luca** e dal Vice **Fulvio Bonavita**, che da mesi lavorano ad una soluzione per i circa 70 mila alloggi abusivi in attesa di demolizione in Campania.

La strada individuata da Palazzo Santa Lucia prevede la possibilità, per le amministrazioni comunali, di acquisire al proprio patrimonio tali immobili, da concedere poi in affitto agli stessi occupanti. In questo modo, secondo gli esperti della Regione, si risolverebbero una serie di problemi. Innanzitutto si eviterebbero gli abbattimenti, che hanno procedure lunghe, costi elevati e che richiedono appositi siti, nei quali smaltire i materiali da risulta.

Al tempo stesso si colpirebbero i trasgressori, togliendo loro la proprietà del bene, senza però aggravare l'emergenza abitativa. Ma tale operazione è subordinata a due condizioni fondamentali: che si tratti di un abuso "di necessità" e che l'alloggio non sia stato realizzato in contrasto con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico. Un disegno di legge costituito da quattro articoli, che ora passa all'attenzione delle Commissioni competenti e, a seguire, al Consiglio regionale per l'approvazione. Il concetto di abuso "di necessità" è insito nel provvedimento, proprio perché c'è un muro contro muro, tra coloro che si oppongono ad ogni tentativo di sanatoria e quelli che, invece, vorrebbero scongiurare una raffica di demolizioni.

L'incognita principale resta legata alle competenze: la Regione può legiferare in materia o il potere d'intervento spetta esclusivamente allo Stato?

Per evitare che il provvedimento, una volta approvato, venga impugnato dal Consiglio dei Ministri dinanzi alla Corte Costituzionale, gli uffici della Regione hanno avviato una lunga istruttoria. Alla fine si è deciso di utilizzare la formula delle "linee guida non vincolanti", per supportare gli Enti locali "nella regolamentazione ed attuazione, ove ne ricorrano i presupposti, di misure alternative alla demolizione degli immobili abusivi", da locare con preferenza agli occupanti "di necessità". In pratica, "ferma restando l'autonoma valutazione dei Consigli comunali sull'esistenza di prevalenti interessi pubblici rispetto alla procedura di demolizione dei beni acquisiti a patrimonio", la Regione prevede la facoltà, per i Comuni, di avvalersi di tali linee guida, allo scopo di approvare atti regolamentari e di indirizzo sulla materia.

A tal proposito la Giunta De Luca, si legge ancora nel disegno di legge, assicurerà ai sindaci, che ne faranno richiesta, il supporto tecnico sugli interventi da mettere in campo. Ma spetterà alle amministrazioni comunali il compito di fissare tutti i parametri, a partire dalla regolamentazione della locazione ed alienazione degli



immobili acquisiti al patrimonio e della definizione dei criteri di determinazione del canone di locazione e del prezzo di alienazione. Con l'articolo 3, invece, la Giunta approva il Piano di utilizzazione delle aree del Demanio marittimo.

"Potremo venire fuori da questo dramma, consentendo ai Comuni di rilevare, anziché abbattere" - dice De Luca. Prima di lui ci avevano provato parlamentari ed amministratori locali di centrodestra, soprattutto di Forza Italia, attraverso leggi ed emendamenti ad hoc che, però, non hanno mai ottenuto il via libera definitivo di Camera e Senato.

Anche per il Governatore la strada appare in salita perché, al di là del rischio che il provvedimento venga impugnato, De Luca dovrà convincere chi, nelle fila della maggioranza e del Pd, dissente di fronte a misure, con cui si tenta, di fatto, di sanare operazioni illegali ed illecite, a prescindere da qualsiasi distinzione tra speculazioni ed abusi "di necessità".

Sullo sfondo vi sono: residenti senza una casa e disposti a violare la legge, pur di avere un tetto, sotto il quale vivere; palazzinari pronti a violare il paesaggio, pur di incrementare il proprio giro d'affari; norme urbanistiche obsolete; pratiche di condono inavase; ordinanze di demolizioni mai eseguite e la presenza di 70 mila case fuorilegge realizzate in Campania tra il 2005 ed il 2015, per un totale di nove milioni di metri cubi.

Ed in alcune aree del napoletano la piaga dell'abusivismo non solo ha stravolto la fisionomia del luogo, ma ha anche accresciuto i rischi per la popolazione e messo a dura prova l'apparato delle amministrazioni locali.

J.F.



Progetto LINGUE

INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO
TEDESCO - ITALIANO PER STRANIERI
www.progettolingue.org

Per info: **338.815.08.08**

C.so Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA - Tel. 081 520 89 18

Caseificio

NUOVA APERTURA

Verazzo



La Vera Mozzarella di Bufala

Via Paisiello, 44 - ACERRA - 389 6666290

Presentato il libro di Maria Annunziata Gallo "Negli Occhi il Principio"

Lo scorso 10 marzo si è svolta, presso il Teatro Italia di Acerra, sito a via Castaldi, la presentazione del libro dal titolo: "Negli occhi il principio", una raccolta di poesie scritte da **Maria Annunziata Gallo**.

L'autrice, che è laureata in Scienze del Servizio Sociale presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e che ha conseguito, presso la medesima Università, il titolo di "Consulente Tecnico esperto in Servizio Sociale Forense e Mediazione familiare", profondamente dedicata al mondo della poesia fin da giovanissima, ha reso noto al folto pubblico presente il suo secondo lavoro, frutto di un'intensa passione per la suddetta forma artistica. Questa raccolta risulta essere, tendenzialmente, focalizzata sulla sua personalissima visione del mondo: "io, ora, donna matura", come suggerisce la scrittrice stessa.

Una realtà, quella analizzata, che risulta essere quindi molto contemporanea, oltre che attentamente scrutata attraverso lo "strumento" filtrante per eccellenza: gli occhi. Gli occhi da cui tutto comincia e finisce. Occhi che rappresentano, dunque, l'archè della poesia della giovane scrittrice, nativa del casertano ma che vive ad Acerra, purchè siano ben calibrati, così come qualsiasi strumento percettivo.

Grazie anche all'intervento della Prof.ssa **Rosa Morelli**, docente presso l'Università Pontificia di Capua ed autrice della prefazione del libro, Gallo torna a mettersi in gioco, mostrando al pubblico tutte le sfaccettature della sua riflessione artistica.

Prova, inoltre, a spronare quelle personalità, che tendono sempre di più alla massificazione e, allo stesso tempo, dedica questo lavoro a tutti i sognatori come lei, che scelgono di rimanere fedeli a se stessi.

Nel leggere la prefazione della sopra citata professoressa Morelli, comprendiamo anche il senso della copertina del libro, che ci parla della contemplazione di un quadro del celebre pittore Dalì, noto del

sogno, che apre ad altre porte di sogno; la pittura di Magritte, contestatrice di un mondo, che si accontenta della visibilità.

Di certo sono state numerose le persone accorse nel pomeriggio di venerdì 10 marzo, in occasione della presentazione del libro, avvenuta nell'ambito dell'iniziativa "Poesia tra Musica e Filosofia", durante la quale vi sono stati alcuni interventi musicali a cura dell'associazione "Nuove Consonanze Music Events", che hanno ulteriormente allietato la serata.

E si è trattato, senza dubbio, di un altro momento culturale organizzato presso il teatro Italia, sempre più al centro di momenti di aggregazione e di confronto socio-culturale non solo acerrano, ma anche di altre realtà cittadine limitrofe e non.

Maria Luigia Feldi



*Negli occhi
il principio...*



Peppe Renella

Sassofonista

fratellapeppe.it - 081 8857986

*I vostri desideri più belli diventano realtà grazie alla Musica di **Peppe Renella** che saprà trovare le giuste soluzioni musicali per il vostro Evento, con Esperienza e Professionalità.*

Info: cell.: 338 2993306 e-mail: saxpeppe@hotmail.it

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina

Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI
Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413
 Visita il nostro sito www.lalantennina.com

Voto di scambio, il Sindaco chiamato a testimoniare in aula da Ricchiuti

Ancora alla ribalta il processo sul voto di scambio, che si sta celebrando dinanzi al giudice monocratico del Tribunale di Nola **Chiara Bardi** e che vede, sul banco degli imputati, oltre all'ex Consigliere comunale **Nicola Ricchiuti**, (dichiarato poi decaduto durante un Civico consesso appositamente convocato), imprenditore del settore sicurezza e vigilanza eletto, alle elezioni amministrative di Acerra di maggio 2012, anche un suo ex dipendente, **Domenico D'Anna** (per tutti, comunque, vale la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato). Mentre è stata stralciata la posizione dell'altro ex dipendente, **Mario Calzolaio**, che ha avuto un ruolo importante in quest'indagine, dopo che ha patteggiato la pena, uscendo quindi di scena, dopo aver ammesso le sue responsabilità.

Intanto, come riferito sullo scorso numero, il Sindaco **Lettieri** era stato citato a comparire in aula come testimone della difesa e la sua audizione si è tenuta lunedì 6 marzo alla ripresa del dibattimento, che si chiuderà il 3 aprile prossimo con la sentenza di primo grado. La convocazione del primo cittadino come teste a favore dell'imputato principe è stata un colpo di scena. L'escussione del primo cittadino, sentito sia dalla difesa che dall'accusa, durava oltre 30 minuti, ma la fascia tricolore dava l'impressione di essere abbastanza impacciato, nel rispondere alle domande dei rappresentanti delle parti civili, che nel corso delle ultime udienze hanno fatto a pieno il proprio lavoro, per mettere in evidenza la realtà dei fatti e che non perdevano l'occasione, per tentare di mettere in difficoltà il teste.

Alla fine Lettieri ammetteva di sapere che l'imputato Ricchiuti si doveva incontrare con il suo avversario politico **Antonio Crimaldi**, ma negava di sapere dell'esistenza di una registrazione fatta dal Ricchiuti. Ovviamente l'avvocato **Giancarlo Esposito** (che rappresenta in questo processo il Consigliere Crimaldi, che subito dopo le elezioni presentò in Procura una dettagliata denuncia, in merito ad una serie di presunti brogli elettorali ma rimasta lettera morta) incalzava con le sue domande il Sindaco che, nel concludere la sua escussione, riferiva di non ricordare a cosa si faceva riferimento, quando in un'intercettazione si è fatto riferimento ad una probabile vittoria elettorale.

Lo slittamento della sentenza dal 15 marzo al 3 aprile è stato necessario, per permettere l'escussione del teste Calzolaio, grande accusatore dell'imputato Ricchiuti il cui difensore, **Antonino Taranto**, annunciava che il suo assistito intendeva rendere dichiarazioni spontanee nella successiva udienza.



Intanto il 6 marzo scorso la difesa aveva fatto sedere al banco dei testi la quasi totalità dei suoi testimoni. Per lo più sono stati tutti i tecnici, che hanno indicato il come avveniva l'assunzione di un dipendente. Uno dei testimoni ha riferito, che nessun dipendente poteva prestare servizio di vigilanza all'esterno di un'agenzia bancaria senza il preventivo decreto di guardia giurata.

Una precisazione caduta a pennello, tenuto conto che il Calzolaio sembrerebbe essere stato utilizzato dinanzi ad uno sportello bancario di Acerra, senza ancora aver ricevuto il decreto di guardia giurata dalla

Prefettura di Avellino, che rilasciava il decreto di guardia giurata particolare (con regolare porto d'armi di pistola), sulla scorta di autocertificazioni.

Intanto e nonostante l'accelerazione del dibattimento, resta alto il rischio di prescrizione. Tornando all'escussione del primo cittadino, chiamato a deporre nell'aula del Tribunale nolano e che confermava di essere un parente acquisito dell'imputato, ammetteva "di conoscere i tre candidati al Consiglio comunale, che avevano richiesto a Nicola Ricchiuti di chiamare per un colloquio alcune persone da loro indicate. Ma di non mai avuto conoscenza di irregolarità nello svolgimento della competizione elettorale e nella manifestazione del voto da parte dei cittadini".

Lettieri evidenziava anche il clima assai teso, nel quale si svolsero le scorse elezioni comunali. La vicenda giudiziaria, che si trascina ormai da cinque anni, vedeva tra gli imputati il Calzolaio, che aveva pesantemente accusato il suo ex datore di lavoro, di averlo indotto a procurargli voti elettorali per sé e per il candidato a sindaco, in cambio del posto di lavoro quale guardia giurata.

Tra le parti civili riconosciute legittimate a costituirsi, vi sono anche i componenti di un'associazione ambientalista locale, rappresentati dall'avvocato **Teresa Di Nuzzo** mentre, ad oggi, il Comune non si è ancora costituito parte civile nel processo a carico dell'ex Consigliere comunale.

Nino Pannella

Vendita di caffè in cialde - capsule - grani

Cialde a partire da 0.15 cent.

Capsule a partire da 0.18 cent.

Vendita di capsule Nespresso
A Modo Mio e caffè Italy

Si effettuano modifiche a Mokona e Tazzona **BIALETTI**

RistoMatic

Noleggio erogatori di acqua

espresso napoletano

Via A. De Gasperi, 100
ACERRA (NA)
Info: 338 43 27 332

RistoMatic Cafe

RistoMatic

e-mail: ristematic1@gmail.com

Mercuries

Società Coop. Sociale
dei 7.lli Sanzo

SERVIZIO SCOLASTICO COMPLEANNI GITE

Domenico - 338.6231338
Gennaro - 333.6773574

Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com

Voto di scambio, durante il dibattimento Ricchiuti chiama in causa Crimaldi

In merito al processo sul voto di scambio, di cui si riferiva nella pagina precedente, lo scorso 15 marzo l'imputato **Nicola Ricchiuti** rendeva spontanee dichiarazioni, chiamando in causa l'ex candidato a sindaco, il Consigliere comunale **Antonio Crimaldi**, che lo avrebbe incontrato dopo il primo turno, per chiedere l'appoggio a sostenerlo per il ballottaggio.

Durante il dibattimento l'avvocato **Giancarlo Esposito**, legale di Crimaldi, annunciava querela per diffamazione e calunnia a carico del Ricchiuti che, imprudentemente e visibilmente provato al termine della sua deposizione, tornando a sedere al proprio posto, si avvicinava al legale del suo avversario politico, ponendogli la mano sulla spalla e, invitandolo a stare tranquillo, gli diceva: "Non ti preoccupare".

L'avvocato, sentitosi minacciato, chiedeva al Tribunale di mettere a verbale l'atteggiamento dell'imputato e diceva che avrebbe presentato una denuncia per minaccia, anche a difesa dell'onorabilità del Crimaldi. "Non mi lascerò intimorire dall'atteggiamento del Ricchiuti - annunciava Esposito - ed ho già presentato querela a dicembre scorso, quando la Polizia ritrovò fuori dalla mia abitazione un cacciavite conficcato nel citofono". Insomma un vero e proprio putiferio, che rischia di arroventare il clima sempre più incandescente.

Nel frattempo Ricchiuti, nel rendere spontanee dichiarazioni (durate meno di 10 minuti), diceva che lui, all'epoca dei fatti, aveva avvertito il suo candidato a Sindaco (ossia **Raffaele Lettieri**), del contatto che aveva avuto con il candidato Crimaldi.

Oltre non andava, ma sul volto si leggeva l'insofferenza che stava provando. L'udienza si rivelava certamente pesante e vedeva protagonisti il rappresentante della parte civile ed il difensore del Ricchiuti.

Sul banco dei testimoni saliva anche il coimputato di Ricchiuti, ossia l'ex dipendente dell'istituto di vigilanza "Metropolis", **Mario Calzolaio**, la cui posizione è stata stralciata e che ha avuto un ruolo

importante in quest'indagine, dopo che ha patteggiato la pena, dopo aver ammesso le sue responsabilità, il quale spiegava come e quando sia avvenuto il contatto con Ricchiuti, precisando bene il suo ruolo ed ammettendo di aver procacciato una cinquantina di voti per il suo ex datore di lavoro.

Naturalmente il difensore di Ricchiuti provava a spostare l'asse, cercando di dimostrare che il licenziamento di Calzolaio era stato necessario, perché la Prefettura di Avellino gli aveva revocato il decreto di guardia giurata particolare, concesso sulla scorta di un'autocertificazione, che lui aveva sottoscritto.

Inoltre il Calzolaio, che ha ottenuto di essere giudicato con la formula del patteggiamento, ha disconosciuto la sua firma su un avviso di raccomandata, che gli sarebbe stata inviata dalla Prefettura di Avellino, per comunicargli la revoca del suddetto decreto. In ogni modo e nonostante i ripetuti slittamenti, il giorno della sentenza è dietro l'angolo (il prossimo 3 aprile) e sembra cadere proprio nel clou della prossima battaglia elettorale, che si profila già carica di tensione, nonostante la calma apparente.

Ovviamente, tenuto conto dei tempi della giustizia, il rischio della prescrizione resta ancora concreto. Con il processo di primo grado che si concluderà ai primi di aprile, c'è poco spazio per il processo d'appello e l'eventuale ricorso in Cassazione dato per scontato, nel caso in cui il Ricchiuti venisse condannato.

Ni.Pa.



FARMACIA DEL DUOMO

del Dr. Vincenzo Tanzillo

Dermocosmetica

Omeopatia e fitoterapia

Si accetta la Socialcard

Analisi gratuita del Capello e della Pelle

Consulenza Cosmetica

Fiduciario Solidea

Preparazione per il nocillo



Prodotti per l'Infanzia



CONSEGNE A DOMICILIO

Via Duomo, 63 Acerra

Tel.: 081 885 70 23



nerooro®
aroma compresso



PIELLE Caffè

COMODATO
D'USO
a partire da
€25,00
iva inclusa

- Caffè in Cialde
- Capsule
- Grani Bar
- Aromatizzati



info e contatti

393 337 99 97
nerooroacerra@gmail.com

La vicenda dei dipendenti sospesi dal servizio e giudicati dalla Commissione disciplinare

La vicenda relativa alla sospensione cautelativa dal servizio, con decurtazione dello stipendio del 50%, in attesa della fine dell'iter disciplinare, scattata lo scorso 22 febbraio per un agente del Comando di Polizia Municipale (per il quale vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato), che avrebbe falsificato l'ora di ingresso al lavoro e per un dipendente amministrativo, che avrebbe attestato la presenza del sottufficiale, provvedendo ad accertare il diverso orario di ingresso in servizio, senza informare preventivamente il suo Dirigente, finiva all'attenzione della Commissione disciplinare (presieduta dal Segretario generale **Maria Piscopo** ed il cui Collegio giudicante è composto da alcuni Dirigenti comunali) che, riunitasi in data 13.03.2017, ascoltava i due impiegati dell'Ente di Viale della Democrazia.

Il primo ad essere ascoltato dalla Commissione era il dipendente amministrativo, addetto all'Ufficio Personale, la cui posizione era apparsa la meno critica, perché avrebbe dichiarato di aver "aggiustato" l'orario di ingresso in buona fede e sulla scorta del foglio di ingresso, che attestava la presenza in servizio del sottufficiale alle ore 14:00, inserendo il giorno successivo nel computer dell'Ente i dati di entrata e di uscita del poliziotto ritardatario.

E, come da regolamento ai dipendenti, dopo la notifica del provvedimento di sospensione adottato, erano stati concessi 15 giorni di tempo per la presentazione di memorie difensive scritte o per essere ascoltati sull'esposizione di eventuali controdeduzioni, anche in presenza dei loro legali. Nel frattempo veniva trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola una dettagliata informativa di reato.

Di certo c'è che l'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari si esprimeva per l'archiviazione delle accuse mosse al dipendente, reintegrato in servizio già il giorno successivo, a favore del quale si esprimevano due componenti su tre della Commissione disciplinare. E' evidente che il terzo ne aveva decretato il licenziamento.

Nella stessa giornata veniva ascoltato il maresciallo della Polizia Municipale, legalmente rappresentato durante una seduta della Commissione dai toni alti ed incandescenti, nella quale il Presidente della Commissione doveva esercitare il suo necessario ed autorevole intervento, per far tornare quella necessaria calma e serenità, per riuscire a proseguire nei lavori.

Alla fine, su richiesta dei difensori del sottufficiale, che avanzavano richiesta di riacquiescenza, veniva decisa la sostituzione del Comandante della Polizia Municipale, Colonnello **Felice**

D'Andrea

(che era uno di membri della Commissione) il quale, per quanto trapelato, avrebbe usato toni forti nei confronti dell'Avvocato

dell'indagine. Sostituzione inevitabile, visto che era stato lo stesso Dirigente ad avviare il provvedimento disciplinare a carico del suo collaboratore.

La Commissione tornava a riunirsi giovedì 16 marzo in un clima più sereno. Secondo quanto è stato ricostruito, a far scattare i provvedimenti di sospensione è stata un'indagine interna del Comando della Polizia Municipale, dalla quale sarebbe risultato che il sottufficiale avrebbe attestato la sua presenza nel pomeriggio di domenica 19 febbraio e finanche detto, come dichiarato anche dai suoi stessi colleghi, di aver effettuato dello straordinario, in occasione della sfilata dei carri allegorici di Carnevale.

La contestazione nasce dal fatto che il maresciallo sarebbe entrato in servizio con notevole ritardo, apponendo la sua firma sul foglio di servizio all'ora prevista, "dimenticando" di timbrare e risultando così in servizio, nonostante fosse momentaneamente assente. Un'incongruenza che ha fatto scattare l'inchiesta, che potrebbe avere più di qualche strascico e che si avvale anche delle immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza, poste agli ingressi del Palazzo Municipale.

Alla luce dei fatti è facile comprendere, che tali episodi hanno ulteriormente inasprito il clima di tensione, che già regna nel Comando di Polizia Municipale, dove malessere e malumori sembrano di casa, nonostante che qualcuno faccia finta di non accorgersi della realtà dei fatti.

E ciò, stando almeno a quanto scrivono i Segretari delle Organizzazioni sindacali provinciali in una nota indirizzata, lo scorso 13 febbraio, all'Assessore al ramo, al Segretario generale ed al Comandante dei caschi bianchi, dalla quale emergono segnali di fibrillazione nei confronti del Colonnello D'Andrea, che da giorni sembra essere finito nel mirino dei sindacati, per alcuni suoi atteggiamenti anti-sindacali.



Nino Pannella

FARMACIA
Dott.ssa Antonietta

PANICO BASILICATA

Fitoterapia e omeopatia Articoli per bambini
Cosmetici e dietetici Prodotti Sauber
Calzature Sanagens Giocattoli Chicco

Si effettuano preparazioni Galeniche

Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Raffaele Garofalo Avv. p. Teresa Di Buono

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

demarmo s.r.l.
professionisti nella lavorazione del marmo

LAVORAZIONE
ARTISTICA
DEL MARMO

ARREDI
INTERNI ED ESTERNI
PUBBLICI E PRIVATI

OGGETTISTICA
E ARTE
FUNERARIA

Via Sannereto, complesso ILSA - ACERRA
Tel. 081 885 79 23 - Fax 081 318 91 03

Decretato il licenziamento per il Vigile Urbano sospeso dal servizio

Ma quali provvedimenti adottava lo scorso 16 marzo la Commissione disciplinare, composta dai Dirigenti comunali M.Piscopo, G.Gargano e F. Annunziata, riunitasi presso la Casa comunale per sanzionare o per assolvere dalle accuse a lui mosse il 63enne sottufficiale della Polizia Municipale, ormai prossimo alla pensione, a cui si faceva riferimento nella pagina precedente? Il sì al licenziamento.

Che dovrebbe essere il primo adottato in Campania dopo l'approvazione del Decreto ministeriale. I membri della Commissione, al termine di una lunga "camera di consiglio", prima di dare il loro assenso, avevano preso in valutazione in modo approfondito la memoria difensiva presentata dal legale di fiducia

del maresciallo dando atto che, quanto prodotto e dichiarato dal legale del sottufficiale, non consente di superare i fatti contestati. L'avvocato dell'indagato, a seguito della deposizione agli atti della relazione difensiva, aveva chiesto l'archiviazione del procedimento disciplinare e di annullare, in autotutela, la misura cautelare adottata, corrispondendo le retribuzioni maturate. In

via subordinata, di disporre la sospensione del procedimento disciplinare, il tutto garantendo la parità di trattamento del sottufficiale, rispetto ai casi analoghi trattati dall'attuale amministrazione comunale.

Maresciallo che ora si vede costretto a ricorrere, ai sensi dell'art. 700 (con procedura d'urgenza), al competente Giudice del Lavoro. La decisione in applicazione di quanto stabilito nel comma 3 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come modificato dal Decreto Madia n. 116/2016. Diffusasi in breve la notizia, tra una consistente parte del personale della Polizia Municipale si diffondeva ed ulteriormente acuiva subito il malumore, che potrebbe portare i Vigili Urbani ad intraprendere azioni di protesta.

Nel frattempo dall'inchiesta svolta all'interno del Comando della

Polizia Municipale, sembra essere venuto a galla che un agente dei caschi bianchi avrebbe sottoscritto una relazione di servizio, asserendo che il sottufficiale, ora indagato, avrebbe firmato alla sua presenza, in un'ora diversa, il foglio di servizio.

Naturalmente siamo di fronte ad elementi investigativi, che avranno una valenza rilevante nel giudizio penale, che probabilmente si celebrerà solo tra qualche anno, tenuto conto dei tempi biblici della giustizia italiana. Sta di fatto che l'aria che si respira all'interno del Comando è sempre carica di tensione ed ha comportato l'incrinamento di più di qualche rapporto amicale, mettendo gli uni contro gli altri.

Il 20 marzo, invece, toccava ad un altro sottufficiale dei Vigili Urbani, assistito dal suo legale di fiducia, comparire dinanzi alla Commissione disciplinare perché, stando alle accuse mossegli, "il dipendente ha tenuto un comportamento sanzionabile, anche penalmente, finalizzato ad eludere l'attività investigativa in corso, per addivenire ad altre responsabilità di un altro dipendente della Polizia Municipale..." e che, pertanto, veniva destinato ad una proposta di sospensione di oltre 10 giorni.

Commissione che, alla fine, decideva di sospendere il provvedimento disciplinare a suo carico, in attesa che i giudici del Tribunale di Nola definiscano l'azione penale a carico del sottufficiale. La decisione veniva notificata al maresciallo nello stesso pomeriggio di lunedì 20 marzo, al termine di una sorta di camera di consiglio durata poco o più di un'ora.

La vicenda, che sembra avviarsi su un binario più tranquillo, potrebbe avere una svolta nelle prossime settimane, ovvero quando la Procura nolana deciderà di prendere in mano il fascicolo d'indagine, che sembra puntare le proprie basi sull'informativa a firma del Capo dei caschi bianchi locali e sulla relazione di servizio di un giovane "vigilino", già entrata a far parte dell'inchiesta madre, che si è conclusa con l'avvio del provvedimento di licenziamento dell'altro sopra citato sottufficiale.

Naturalmente per tutti vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato, mentre resta aperta la vicenda penale, che poggia solo ed esclusivamente sulla nota di contestazione del Dirigente della Polizia Locale. Tuttavia per l'avvio del processo penale si prevedono tempi lunghi, mentre per quello civile dinanzi al Giudice del Lavoro i tempi dovrebbero essere più brevi. Inoltre, secondo alcune indiscrezioni che, almeno per adesso, non trovano conferme ufficiali il sottufficiale, che è regolarmente presente al lavoro, potrebbe essere destinato ad altra ripartizione, lasciando l'attuale direzione presso la quale presta servizio, ossia il Comando di Polizia Municipale.

Ni.Pa.



SOCIETA' DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
 DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3
 Tel. 081 19660173 - Cel. 333 2262027 - Fax 081 00 80894

Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax 081 0147091
 e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

Studio Legale Penale

Avv. Giovanni Carlo Esposito

Avvocato del Foro di Napoli

Via I Maggio, 21 - ACERRA - Telefax 081 3196178
 Cell.: 335 6349248 - giovannicarloesposito@avvocatinapoli.legalmail.it
 Vice Presidente del Consiglio Comunale di Acerra

Pizzeria - Friggitoria

...il gusto e il sapore della vera pizza napoletana cotta con forno a legna...

Napul'e

Specialità Pizza Fritta Panuozzo

ASSOCIAZIONE PIZZAIUOLI

PIZZA A PRANZO
SERVIZIO A DOMICILIO
CORSI PER PIZZAIUOLI

NAPOLITANI

Via Volturmo, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 319 2321 - Cell. 331 4710855

La vicenda del Vigile "finto" dimissionario finisce in Procura

Sembra essere destinata a finire in un'aula di Tribunale la vicenda delle "dimissioni" del Vigile Urbano **Massimo De Chiara**, assunto alle dipendenze dell'Ente comunale il 5 settembre del 2016 a tempo determinato e per 5 mesi non prorogabili, risultato vincitore del concorso come istruttore di vigilanza e che, lo scorso 29 dicembre, ufficialmente per motivi personali, rassegnò le dimissioni (salvo poi revocarle il giorno successivo ed in meno di 24 ore con una nota trasmessa al Comune attraverso la posta elettronica certificata). Il tutto dando inizio ad una "querelle", che non è più finita e che si arricchisce sempre di maggiori particolari.

Nel frattempo l'interessato (che, tra l'altro, è anche avvocato), ha provveduto a presentare una circostanziata denuncia, che sembra essere al vaglio di un Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Nola, che l'ha ricevuta accompagnata da un'informativa dei Carabinieri.

Ovviamente, almeno per il momento, sulla vicenda che ha scatenato anche reazioni di carattere politico, c'è il massimo riserbo. La strana "querelle", che vede come protagonista il vincitore del concorso per un posto di agente della Polizia Municipale inizia, dunque, negli ultimi giorni del 2016 quando, a seguito di alcune attività della Procura nolana, si viene a sapere che il Vigile Urbano, da poco meno di quattro mesi assunto, avrebbe potuto essere destinatario di un probabile provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, essendo uno degli eredi di una vasta area agricola, sita in località "Grottareale", nella quale furono rinvenuti rifiuti di varia tipologia abbandonati e mai rimossi, a seguito di un'operazione di sequestro, portata a termine in data 2.12.2016 dal personale della Polizia Municipale e dagli agenti del Corpo Forestale dello Stato.

La notizia, scaturita dal sequestro operato dagli stessi "ghisa", accompagnati dagli uomini della Forestale, provocò una sorte di reazione a catena, che avrebbero indotto il giovane Vigile Urbano a sottoscrivere le dimissioni, acconsentendo ad una sorte di invito formulato in via amichevole fattogli dal capo del Corpo.

In somma un maremoto in un bicchiere d'acqua, dal quale è scaturita la denuncia da parte dell'ex agente della Polizia Locale che, quantunque abbia richiesto in via ufficiale alla Dirigente comunale al Personale, di

essere riammesso in servizio, non ha più ricevuto notizie, vedendosi costretto a presentare una dettagliata denuncia all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente e riferendo fatti e circostanze, che potrebbero essere "notizia criminis".

Naturalmente l'indagine è solo alle battute iniziali e non è da escludere che, nel corso dei prossimi mesi, questa potrebbe lievitare, tenuto conto che, successivamente, il Comune ha provveduto a far scorrere la graduatoria, assumendo part-time (tre ore al giorno) una mezza dozzina di partecipanti al concorso, alcuni dei quali, almeno per quanto aspramente e continuamente denunciato pubblicamente, anche durante il Consiglio comunale dello scorso 4 marzo, sarebbero il frutto di una presunta "parentopoli" locale, che rischia di avvelenare le prossime elezioni amministrative, che si preannunciano cariche di tensioni, anche a seguito della sentenza di primo grado per il presunto voto di scambio, annunciata per il prossimo 3 aprile.



Nino Pannella

Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

OFFERTA FAMIGLIA

4 PANINI

+ PEPSI 2 lt.

+ PORZIONE PATATINE MAXI



APERTI A PRANZO - CONSEGNA A DOMICILIO

€ 20,00

C.SO VITTORIO EMANUELE II, 99 - ACERRA - TEL.: 081 197 192 34

La criminalità ancora attiva con furti, scippi, rapine e reati contro il patrimonio

Criminalità senza scrupoli e senza frontiere in città, con reati contro il patrimonio che si susseguono con cadenza quasi quotidiana nei vari quartieri cittadini. A farne le spese sia i beni pubblici, che i privati cittadini. Come nel caso della rapina commessa da due delinquenti ai danni di un esercizio commerciale, situato non lontano dal centro storico.



L'azione delinquenziale veniva messa a segno alle ore 20:30 circa di martedì 8 marzo, quando in strada c'era pochissima gente, a causa della partita Napoli-Real Madrid. I banditi,

entrambi con il volto travisato da maschere di Carnevale, giungevano a bordo di uno scooter di media cilindrata e, una volta entrati all'interno del negozio dall'ingresso principale, si dirigevano dritti alla cassa, portandosi via una somma tra i 200 ed i 300 euro.

Le fasi del raid venivano filmate dalle telecamere a circuito chiuso, poste a sorveglianza dell'attività. Scattato l'allarme, sul posto giungevano i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Castello di Cisterna, che provvedevano ad acquisire le immagini registrate e a raccogliere la denuncia del titolare mentre i ladri, di cui uno solo impugnava un'arma, certamente una pistola del tipo semiautomatica, si erano allontanati con il magro bottino, facendo perdere le proprie tracce a bordo dello scooter, con il quale erano giunti.

Molti elementi facevano pensare che i due conoscessero bene sia il supermercato, che l'intera zona. I malviventi, inoltre, che apparivano abbastanza agitati, avevano intimato ai clienti presenti di stare tranquilli ed agli addetti alla cassa di non opporre resistenza e di consegnare il denaro. Il tutto avveniva in una manciata di pochi secondi, mentre gli inquirenti provvedevano anche ad ascoltare i presenti, nell'intento di raccogliere elementi utili alle indagini, che venivano avviate, dopo aver ricevuto una sommaria descrizione dei due. Per l'intera serata venivano intensificati i controlli del territorio ed istituiti numerosi posti di controllo, ma dei rapinatori purtroppo

nessuna traccia.

Un reato contro il patrimonio era anche il furto commesso da parte di ignoti ai danni dell'isola ecologica, sita in via Mulino Vecchio, dopo quello commesso nei giorni precedenti ai danni di quella sita in località "Frasitelli", dalla quale i ladri avevano portato via anche l'impianto di videosorveglianza, posto a protezione del centro di raccolta, realizzato tra il 2008 ed il 2009 con denaro pubblico, oltre ad alcune porte dei locali ed altri oggetti.

Furti denunciati alle Forze dell'Ordine e favoriti dalla mancata sorveglianza notturna delle due strutture cittadine che sono, nel mentre scriviamo, senza custodia notturna, nonostante che da Capitolato speciale d'Appalto, era specificato che la vigilanza notturna delle due strutture spettava al Comune, che conosceva i rischi che esse corrono. E che sono rimaste addirittura chiuse per settimane (senza darne alcuna comunicazione alla cittadinanza), con cassoni stracolmi di rifiuti, cittadini respinti per giorni e costretti a non conferire alcuna tipologia di rifiuto, che dovevano riportarsi a casa!!

Anche dall'isola ecologica di via Mulino Vecchio, dunque, i ladri sottraevano l'impianto di videosorveglianza e l'apposito videoregistratore, smontato con la massima calma. Danni che saranno riparati, utilizzando denaro pubblico e quindi dell'intera collettività.

Vittima di un furto, invece, era un uomo di 39 anni del posto, che si era recato nei giorni scorsi in Municipio per il disbrigo di alcune pratiche, dopo aver lasciato all'ingresso dell'edificio la bicicletta. Che non la ritrovava più, allorquando era andato a recuperarla, per fare ritorno a casa.

A questo punto sporgeva denuncia presso il Comando della Polizia Municipale, i cui agenti avviavano le dovute indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di sorveglianza, poste all'ingresso della Casa comunale, per dare un'identità al ladro. Telecamere che, secondo quanto trapelato, non si rivelavano però di grande aiuto, in quanto le immagini non godrebbero di quella necessaria nitidezza. Non è la prima volta che si verifica un furto di biciclette dalla Casa comunale.

Già in data 12.09.2016 un dipendente comunale denunciò il furto della propria bicicletta di colore bianco, sistemata sotto la scala all'ingresso di via Palatucci e rubata da ignoti. L'impiegato fece l'amara scoperta durante la pausa pranzo, ossia quando si accingeva a tornare a casa.

Anche in questo caso l'uomo denunciò il furto presso il Comando della Polizia Municipale, chiedendo che fossero visionate le telecamere poste all'ingresso del Municipio.



**Confederazione
Nazionale Lavoratori**
Sindacato CONFENAL
Segretario Provinciale Vincenzo De Maria

- **Servizi Centro Assistenza Fiscale**
Contabilità - ISEE - ICI - 730 - UNICO - RED
- **Servizi Previdenziali**
Pensioni - Invalidità - Prestazioni Varie
- **Servizi Amministrativi**
Disbrighi Pratiche - Ricorsi - Registri atti - Tessera Sanitaria
- **Servizi Tecnici**
Recupero abitativo - Piano casa
Progettazione - Successione - Pratiche Catastali
- **Assistenza Legale e Notarile**
Civile - Previdenza - Lavoro - Contrattualistica
- **Assistenza Sindacale**

Via Soriano, 135/139 - ACERRA - TeleFax: 081 13199092 - 333 3551445
sindacatoconfenal@virgilio.it - studiopedema@virgilio.it

Aperti dal Lunedì al Venerdì dalle 16.30 alle 19.00 - Lunedì-Giovedì mattino 9.00/12.00

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI



Raffaele Iovinelli
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10

Dott. Salvatore Picardi
OSTEOPATA FISIOTERAPISTA











Cell.: 392 877 1769

Facebook: Salvatore Picardi, Osteopata Fisioterapista
www.salvatorepicardiosteopata.it info@salvatorepicardiosteopata.it

Denunciata nel Civico consesso la compravendita dei candidati al Consiglio comunale

Era durante il Consiglio comunale dello scorso 4 marzo, che aveva come unico argomento all'Ordine del Giorno quello della Questione Ambientale della città di Acerra ed il Piano Regionale dei Rifiuti che riesplodeva, in tutta la sua virulenza, la "grana" relativa alla presunta "parentopoli" locale, già più volte denunciata pubblicamente ed agli organi competenti.

La relazione del Sindaco **Lettieri**, che aveva incontrato una ventina di giorni prima una rappresentanza degli studenti acerrani, che avevano posto delle questioni e che gli avevano lasciato un documento dal titolo: "L'inceneritore brucia sempre di più", poi letto nel Civico consesso, appariva non molto convincente al



pubblico presente ed ai Consiglieri comunali di minoranza. Tant'è vero che il Consigliere **Giancarlo Esposito** dichiarava: "Ci pronunciamo sulla questione ambientale, guarda caso, in occasione delle prossime elezioni amministrative, che sono ormai vicine.

Ed il mio pensiero è vero, altrimenti non si spiegherebbe la grande inadeguatezza e l'assenza di spessore sia

politico che personale, manifestate dal Sindaco.

L'amministrazione Lettieri è ambigua, anche perché ancora non ha detto quali sono le misure concrete, volte a ridurre l'incenerimento dei rifiuti e ad evitare le tante vite spezzate sul nostro territorio. Di fronte a ciò l'inadeguatezza si verifica, quando si parla di aver emesso ordinanze in danno.

E propagandare - aggiungeva Esposito - di aver inviato qualche ruspa, per togliere dal sito di Lenza Schiavone i rifiuti ivi accumulati da decenni dopo 5 anni di amministrazione cittadina, mi sembra davvero poco, se è questo il paese che ospita l'inceneritore. E mentre Lettieri critica **De Magistris**, che è uno degli artefici dell'aumento dell'incenerimento dei rifiuti ad Acerra, dove l'economia locale è quella della spazzatura, proprio De Magistris ha nominato Lettieri delegato al Centro Unico degli Acquisti".

Poi l'analisi dell'attività amministrativa si spostava dalla sfera ambientale a quella delle azioni concrete realizzate ed ai misfatti

fino ad oggi realizzati.

"I provvedimenti concreti realizzati da Lettieri - incalzava il professionista - sono i carri allegorici di Carnevale, le feste di piazza, i banchetti, i palchi dei pagliacci, ecc. Ma nessuno dice che: la macchina comunale è piegata al gioco perverso di due persone; che si aprono gli asili nido comunali e si pongono alla loro direzione...e qui taccio; che lo scorrimento delle graduatorie è illegittimo; che il direttore esecutivo del contratto stipulato tra il Comune e la nuova società, che gestisce il servizio cittadino di igiene urbana è incompatibile con l'incarico di staffista del Sindaco (vedi Determina dirigenziale n.322 del I.03.2017 ndr) ecc."

Interveniva poi il Consigliere **Antonio Crimaldi**, il quale diceva: "Sull'ambiente, fino ad ora, dal Sindaco, che detiene anche la delega all'Ambiente, abbiamo sentito solo chiacchiere ed aria fritta.

E su un tema così importante, il Presidente del Consiglio comunale, **Domenico De Luca** che, se avesse buon senso, dovrebbe dimettersi, convoca la seduta della Pubblica Assise in coincidenza della partita Roma-Napoli.

Intanto, la sola cosa che sta insegnando il Sindaco a questa città, è la fila che si sta formando dal suo ufficio fino alle piazze cittadine, **per la compravendita dei candidati al Consiglio comunale e qui la invito a mandare il mio intervento alla Procura della Repubblica**, per lo scambio del voto quest'anno, a distanza di cinque anni, lo stiamo anticipando.

Non si compra più il voto con la busta della spesa - sottolineava l'esponente dell'opposizione - ma sistemando i figli, le mogli, i nipoti e forse qualche genero dei Consiglieri comunali. Ed ho già chiesto di essere sentito in Procura su questi fatti. Ma questa resta una città strana, dove qualche Consigliere che raccatta un centinaio di voti, eletto nella lista Crimaldi, con la sua abilità politica riesce a sistemare tutti i suoi fatti di famiglia e del proprio circondario. Se sull'ambiente il sindaco non dice nulla, la nostra posizione, che sarà uno dei punti di forza della nostra campagna elettorale, sarà la chiusura dell'inceneritore.

E l'inceneritore esiste, perché ci siamo accontentati di far vendere nell'inceneritore qualche gassosa a qualche amico, al quale abbiamo sistemato anche il figlio nei Vigili urbani. Bisogna sempre raccontare la verità e le cose non si possono nascondere.

E sull'occupazione - concludeva Crimaldi - quest'amministrazione cos'ha fatto? Dodicimila disoccupati acerrani, mettetevi in fila, perché i prossimi posti tra i Vigili Urbani e qualche altra cosa saranno di chi si mette adesso in lista e porterà 30-40 voti al nostro Raffaele Lettieri".

Joseph Fontano



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)

T. 081 19551304 - M. 347 5959087

 Pizzeria da Nino

STUDIO TECNICO

Arch. Carla Adamo

Progettazioni architettoniche - Progettazioni d'Interni
Arredi Negozi - Pratiche edilizie

Via F.Gioia, 5 - ACERRA

Tel.: 081 885 7103 - Cell.: 328 9514712



RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349

La Foto del mese

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è di nuovo la segnaletica stradale cittadina e, nello specifico, quella installata nella frazione acerrana del Gaudello, quasi di fronte all'Ufficio postale di zona.

Ebbene, come indica la segnaletica verticale ivi installata, lo stallo di sosta realizzato sul lato destro della carreggiata è riservato (o dovrebbe essere riservato) alla sosta dei veicoli dei diversamente abili. Ed il condizionale è d'obbligo, visto che a "contrastare" la segnaletica verticale c'è quella orizzontale (se vogliamo considerare quella che delimita la carreggiata) che, invece di essere di colore giallo, è bianca. Per cui tutti possono usufruire di tale spazio!!

Infatti l'articolo 149 del Codice della Strada recita: "Gli stalli di sosta riservati alle persone invalide devono essere delimitati da strisce gialle e contrassegnati sulla pavimentazione dall'apposito simbolo. Devono, inoltre, essere affiancati da uno spazio libero necessario, per consentire l'apertura dello sportello del veicolo nonché la manovra di entrata e di uscita dal veicolo, ovvero per consentire l'accesso al marciapiede".

A questo punto giriamo la segnalazione al Dirigente alla Manutenzione ed Arredo Urbano ed al Comandante della Polizia Municipale, in modo tale che ciascuno, per le proprie competenze,



intervenga, per eliminare una palese situazione anomala, creata indirettamente dallo stesso Ente comunale, ma alla quale si può di certo porre rimedio.

Inviato agli organi di controllo un'esposto-denuncia

Era con una lettera indirizzata all'Arpac, alla locale stazione dei Carabinieri, al locale Comando della Polizia Municipale e all'Asl Napoli 2 Nord - Distretto di Acerra che, di recente, un gruppo di cittadini informava i suddetti organi di controllo circa la presenza, sul territorio acerrano, di attività irregolari.

Nello specifico il riferimento era ad alcuni autolavaggi, che non rispetterebbero le normative in materia di ecologia, compiendo reati che vanno dallo smaltimento illecito di rifiuti allo sfruttamento del

lavoro nero e clandestino, dalla violazione della normativa in materia di igiene sui luoghi di lavoro, all'abusivismo edilizio, fino alla mancanza di sicurezza per i lavoratori.

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomazine.net

Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via G. Soriano, 112 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5202064 - Fax: 081 3606281
info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

NUOVA APERTURA

Good Food

Restaurant - Pizza and Grill

Chef Francesco De Nile

SALA EVENTI - AREA GIOCHI BIMBI

Via Spiniello, 79 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 520 4552 - Cell.: 331 1493152

Bimbo di cinque anni rischia di soffocare per una frittella, salvato

Salvato in extremis dal soffocamento certo grazie alla manovra di Heimlich praticatagli, senza perdere un secondo, da due infermieri del Pronto Soccorso della clinica "Villa dei Fiori", accorsi nell'auto, che l'aveva accompagnato nella zona calda della struttura ospedaliera acerrana. Protagonista dello sfortunato evento un bambino di 5 anni, più o meno vivace, che in una manciata di minuti, lontano dagli occhi dei genitori amorevoli e mentre giocava con alcuni amichetti all'interno della sua abitazione, aveva ingoiato una frittella di alghe, che gli si era fermata nell'esofago, bloccandogli la respirazione.

Dopo la manovra salvavita, il bimbo vomitava quanto aveva nella trachea, riprendendo a respirare sotto gli occhi atterriti dei genitori che purtroppo, non conoscendo il modo di come disostruire l'esofago del bambino, erano corsi in ospedale.

Al termine di una visita generale, accertato che il bimbo si era ripreso e che tutte le funzioni vitali erano regolari, il minore veniva dimesso. Attendere qualche minuto in più, avrebbe comportato il decesso certo.

La piccola odissea del bambino iniziava poco dopo le ore 20:00 di sabato sera. In casa, oltre al bambino ed ai suoi genitori, c'erano alcuni parenti con i loro figli. Sembra una serata tranquilla. Ad un tratto la mamma (che sarebbe poi giunta al Pronto Soccorso sotto choc), sente che il figlio, che poco prima aveva preso dalla tavola una frittella di alghe, per mangiarla con i suoi amichetti, dal

corridoio comincia a tossire forte, cercando aiuto. Subito in soccorso del bambino giungeva il padre il quale, resosi conto che il figlio stava soffocando, cercava di disostruirgli l'esofago. Lo prende in braccio, lo rivolta ed alla fine gli mette le dita in gola, riuscendo in qualche modo a portargli via qualche millimetro di pizzetta, facilitandogli la respirazione.

A tutti è chiaro che la vita del bambino, che respira a fatica, è appesa ad un filo. Qualcuno dei presenti lo prende in braccio e, senza aspettare l'autoambulanza del 118, lo carica a bordo di un'auto, correndo verso la suddetta struttura sanitaria. Sono attimi di terrore e di concitazione.

Quei secondi sembrano un'eternità. La faccia del bambino diventa sempre più pallida. Erano passati forse tre minuti, quando il bambino aveva iniziato a respirare male, a causa della frittella. Una volta all'interno del Pronto Soccorso, gli infermieri Enza N. e Carlo P. si attivavano subito, riuscendo a salvare la vita al bambino tra le lacrime e la commozione dei genitori.



Riceviamo e pubblichiamo

Esimo Direttore, la ringrazio per l'opportunità che mi dà di scrivere sul giornale da lei diretto e distribuito gratuitamente in città. Di recente, nella mattinata di sabato, mi è capitato di soffermarmi a piazza Castello, totalmente rifatta e mi ha colpito, tra l'altro, la presenza di un agente della Polizia Municipale con relativa auto di servizio e con il quale ho anche scambiato qualche battuta.

Al di là del fatto che io sapevo, che il personale delle Forze dell'Ordine opera sempre in coppia, mentre qui c'era una sola unità, ma venivo a sapere che tutti i giorni detta piazza è sorvegliata dai Vigili urbani.

Anche se non mi dicevano il motivo. A questo punto mi domando e gradirei una risposta, da chi dirige il Comando di polizia municipale: visto che, durante la mia prolungata permanenza nella piazza, non ho notato niente di anomalo o che giustificasse la presenza fissa del poliziotto municipale in quel luogo, perché è stata scelta proprio piazza Castello, tra l'altro non molto frequentata, per mettervi in pianta stabile un Vigile urbano?

Ci sono, infatti, altre piazze pedonali ad Acerra, prima tra tutte piazza Falcone e Borsellino, certamente più frequentate anche dai giovani e con la presenza di obiettivi sensibili da sorvegliare, quali le

scuole, gli uffici del Giudice di Pace e l'Ufficio postale.

Piazza, che è un'area pedonale e nella quale spesso sfrecciano scooter e motorini, attentando all'incolumità dei pedoni, che l'attraversano. Eppure lì dei Vigili urbani, spesso non c'è neanche l'ombra.

Adelmo Lucano





STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
Cell.: 328 6536140

CHITARRA CLASSICA
SOLFEGGIO - ARMONIA

Maestro
Gaetano Brucci

Info: 334 915 78 17





PAF

centro raccolta
& PATRONATO

ACERRA

Via Annunziata 61 - Tel.: 081 3198969
Via Deledda 39 - Tel.: 081 5203002
Via G.Sand - Tel.: 081 8857562

Responsabile Provinciale
ANTONIO LAUDANDO

PAGAMENTI BOLLETTINI
DI TUTTI I TIPI

RICARICHE ONLINE
TIM WIND vodafone

I nostri Servizi

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gesti-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

#tralagente #perlagente #conlagente



CITTA' DI ACERRA
Provincia di Napoli
Ambito Territoriale N° 20



SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
RAGGIO DI SOLE

AVVISO ALLA CITTADINANZA

La Cooperativa Sociale Raggio di Sole rende noto ai cittadini del Comune di Acerra

l'avvio del seguente servizio

APERTURA NUOVO ASILO NIDO COMUNALE

dai 0 ai 36 mesi

**LA BOTTEGA
DEI SOGNI**

SITO IN Via Gaudello (Località Gaudello)

APERTO DALLE ORE 7:30 alle 18:00 e PER TRE VOLTE a SETTIMANA

FINO alle ORE 20:00 dal Lunedì al Venerdì

APERTO DALLE ORE 7:30 alle 13:00 IL Sabato e GIORNI SEMIFESTIVI

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO (INCLUSO)

Per Info :

- Agli uffici della Cooperativa Sociale Raggio di Sole - Tel. 08119808396 - e.mail: cooperaggiolisole@gmail.com
Pec: raggiodisole.coop@pec.it o attraverso il sito internet : www.cooperaggiolisole.it
- Agli uffici del Comune di Acerra - IV Direzione : Servizi Sociali e Prestazioni integrative - Istruzione ed Assistenza Scolastica - URP e Informagiovani - Biblioteca e Cultura - Sistemi Museali - Gestione Impianti Sportivi
Salute - Pari Opportunità e Politiche di Genere - Viale della Democrazia, 21 80011 Acerra (NA)
Part. Iva: 02926151214 - Tel. 0815219102 - Fax 0815219102

Igiene Urbana: niente stipendio, la città torna sporca e disagi alla cittadinanza

Ancora riflettori puntati sul servizio cittadino di igiene urbana, gestito dallo scorso 1 febbraio dalla società "Tekra srl" di Angri, subentrata alla società "Ecologia Falzarano". Servizio che, però, va di male in peggio, anche per i 106 lavoratori del cantiere di Acerra, che anche sabato 18 marzo decidevano di fare solo l'ordinario, costringendo i "responsabili" ad improvvisarsi raccoglitori, per riuscire a ripulire alla meno peggio l'area mercatale.

Raccoglitori che mischiavano le varie tipologie di rifiuti, ossia l'umido al secco, immettendo nel compattatore anche il cartone, il polistirolo e le latte di stagno. Insomma un indifferenziato puro. Ovviamente il tutto avveniva alla luce del sole e sotto gli occhi degli agenti della Polizia Municipale, guidati dal Colonnello **Felice D'Andrea**, che nel primo pomeriggio era sceso in strada, girando con un'auto di servizio, per riuscire ad avere un quadro chiaro della situazione.

Ed erano moltissime le scene visibili nella giornata di domenica, simili a quella riportata dalla foto qui pubblicata. Oltre che alla mancata raccolta, va detto che la città è ripiombata nella sporcizia, con strade sporche, cumuli di spazzatura sparsa in giro e con la percentuale della raccolta differenziata scesa, nel mese di febbraio, al 63,6%, mentre nel mese di gennaio era al 66,6%. Alla base della protesta, che si ingigantiva nei giorni successivi, c'era il mancato pagamento dello stipendio di febbraio, che doveva essere corrisposto entro il 15 marzo.

Nei giorni precedenti, preoccupati per quanto poteva succedere, alcuni rappresentanti sindacali avevano incontrato i proprietari della società, ma il colloquio terminava con un nulla di fatto, scatenando la reazione dei lavoratori, che decidevano di fare solo l'ordinario, lasciando a terra quello che non riuscivano a raccogliere.

Da fonti non ufficiali ma certamente qualificate, è trapelato che

diversi giorni fa (prima del 15 marzo) l'impresa salernitana aveva trasmesso al Comune tre fatture, chiedendo il pagamento delle spettanze maturate.

Cosa sia successo non è, al momento, dato di sapere, circa la

corresponsione degli importi alla società da parte dell'Ente comunale. Ma questo modus operandi dell'Ente (che può pagare anche dopo 30 giorni dalla ricezione della fattura), sembra aver creato qualche problema all'impresa che, a quanto pare, sarebbe nella condizione di non poter erogare gli stipendi.

Da capire anche, se l'impresa di Angri adotterà dei provvedimenti nei confronti del personale dipendente responsabile del disagio che, attraverso un volantino distribuito ai cittadini ed affisso presso alcune attività commerciali, aveva chiesto scusa per il disagio che si stava verificando.

"Non per colpa nostra si sta verificando il disagio - si legge nel volantino - ma bensì per la mancanza degli automezzi. E ci scusiamo per la mancata operatività delle isole ecologiche, di cui non è stata data preavviso alla cittadinanza da parte dell'Amministrazione comunale". Intanto nel corso dell'ultimo semestre a più riprese i lavoratori addetti allo spazzamento, alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti solidi urbani sono stati costretti ad ingaggiare un braccio di ferro con l'impresa affidataria del servizio.

Nino Pannella



Donna travolta da uno scooter, ferita alla testa

Tragedia sfiorata nella tarda serata di venerdì a via Vittorio Veneto. A provocarla era un centauro che, probabilmente, a causa dell'alta velocità, perdeva il controllo del proprio scooter ed investiva in pieno una donna del posto, Maria B. residente in una traversa adiacente alla suddetta strada e che, in quel momento, stava facendo ritorno a casa.

Sul posto giungevano gli agenti del locale Commissariato di Polizia, che provvedevano ad effettuare i rilievi del caso, per cercare di ricostruire l'accaduto e due autoambulanze, che provvedevano a trasportare i feriti presso il Pronto Soccorso della clinica "Villa dei Fiori", per sottoporre la donna, rimasta ferita alla testa ed il guidatore del mezzo, alle cure del caso.

Lo scooter, che aveva terminato la propria corsa contro un grosso

albero, posto a ridosso dell'arteria stradale, veniva sottoposto a sequestro. Durante la notte, visto che la struttura sanitaria acerrana non dispone di un reparto di traumatologia attrezzato per questi tipi di traumi cranici, la donna veniva trasferita presso il Reparto di Traumatologia dell'Ospedale Civile di Caserta.

Ovviamente i poliziotti avviavano le dovute indagini, per comprendere l'esatta dinamica del drammatico investimento. Di certo in via Vittorio Veneto mancano, per buona parte della carreggiata, le strisce pedonali, grazie alle quali un pedone potrebbe attraversare in sicurezza la carreggiata. Sarebbe che sull'asfalto non ci siano tracce di frenata del mezzo.



EDIL
V.G.
s.r.l.

di Valio Giuseppe



COSTRUZIONI EDILI ed INDUSTRIALI
RISTRUTTURAZIONI - LAVORI FOGNARI
PITTURAZIONE

UFFICIO: Acerra (Na) - Via Mulino Vecchio
«Complesso ILSA»
Tel. Fax 081.3196275 - Cell.: 392.9378175

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 61 - Acerra (NA)
Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795
www.studiolegalegranata.it
info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it



PHOTO OF SOX
FOTOGRAFO

...foto per ogni occasione...

COMPLEANNI - FESTE - EVENTI (danza, musica, spettacoli)
SHOOTING FOTOGRAFICI

PHS - PHOTOOF SOX

331 12 444 18

Riceviamo e pubblichiamo

“Ci troviamo, per l'ennesima volta, a denunciare pubblicamente un'inefficienza dell'amministrazione **Lettieri**. Infatti, durante il periodo natalizio, furono piantumati in città 9 abeti rossi, per una spesa totale di **circa 28.000,00 euro**. Tali abeti furono addobbati durante il periodo natalizio, senza che fosse indicata una destinazione finale, trascorso tale periodo.

Ma, dopo due mesi dalla fine del Natale, oltre agli addobbi natalizi, sono spariti contestualmente anche i 9 abeti, senza che essi fossero piantati in un altro luogo della città. In loro sostituzione l'amministrazione ha ben pensato di piantare **9 palme nane**.



Queste palme nane (*Chamaerops humilis*) sono costate **21.716,00 euro** che, aggiunti ai circa 28.000,00 per gli abeti rossi, porta la spesa totale a quasi **50.000,00 euro** per soli 18 alberi, di cui 9 visibili! Ora ci chiediamo: quei 9 abeti rossi che fine hanno fatto? Sono stati mandati al macero?

E se così fosse, anche i circa 28.000,00 euro per comprarli? Questa procedura appartiene ad una cattiva gestione di una pubblica amministrazione.

Il meetup Acerra 5 Stelle chiede fermamente all'amministrazione comunale di piantumare in città i 9 abeti rossi, in modo da favorire il verde cittadino. È assurdo che gli alberi vengono mandati al macero. Bisogna ottimizzare le risorse della città e non si può, in un periodo di grave crisi economica e sociale, buttare soldi in questo modo. Continueremo ad attenzionare la situazione, poiché i soldi dei cittadini non possono essere scialacquati in questo modo”.

Meetup Cinque Stelle Acerra

A margine dell'articolo inviato e qui pubblicato dal movimento pentastellato, va chiarito qualche punto. Innanzitutto, a seguito di notizie informalmente richieste in Comune, abbiamo appreso che effettivamente gli abeti sono stati mandati al macero, poiché la radice degli stessi si era essiccata. Potrebbe valere l'ipotesi, che occorreva forse dedicargli maggior cura? Ma tant'è.

In secondo luogo, a leggere la Determina dirigenziale **n.1547** del 14.11.2016, non si sa quanti siano gli alberi di Natale forniti al Comune, visto che si parla solo di acquisizione della fornitura di Alberi di Natale, da sistemare nelle piazze della città. Per conoscerne il numero, occorre leggere un'altra Determina, la **n.1698** del 6.12.2016, dove si parla di **n.6** alberi di Natale.

Per sapere poi il numero degli alberi acquistati per il rione Buoizzi, occorre leggere la Determina **n.277** del 21.02.2017, da cui desumiamo che, per tale rione, sono stati acquistati altri 3 alberi.

La motivazione, poi, posta a base di tale Determina, con cui sono state acquistate le palme nane, sta nella dicitura “che l'abbellimento di questi luoghi ha avuto l'apprezzamento da parte dei cittadini, che hanno richiesto di aumentare il verde in città...”.

Ma, di tali richieste, non vediamo nulla di scritto. Né hanno chiesto di acquistare specificatamente le costosissime palme nane.

OBL 
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO
- REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

-LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE
-RADIOLOGIA -TAC -ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. A. Vetrella - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
- OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84



Il Consigliere Colantuono: "Il caos del servizio igiene urbana e gli enormi disagi alla popolazione".

Relativamente al servizio di igiene urbana, svolto dallo scorso 1 febbraio dalla società "Tekra", con sede ad Angri, che si è aggiudicata l'appalto settennale, subentrando alla "Ecologia Falzarano", con tanto di burrascoso passaggio di cantiere del personale dipendente tra l'impresa sannita uscente e quella subentrante, interveniva il Consigliere **Giovanni Colantuono**, il quale dichiarava: "Purtroppo il servizio stenta ad entrare a regime e, a quanto sembra, solo tra qualche mese la nuova società riuscirà ad assicurare il pieno e totale rispetto degli articoli del Capitolato Speciale d'Appalto.

Nel frattempo le isole ecologiche sono rimaste interdette per molte settimane agli utenti, ai quali non è stato comunicato nulla, tant'è che molti cittadini sono stati costretti a riportarsi a casa i rifiuti, perchè i cassoni erano stracolmi.



Foto Adelmo Lucano

Ed i centri di raccolta comunali - aggiungeva il Consigliere - sono entrambi privi della necessaria ed obbligatoria sorveglianza notturna, che va fatta per legge, attraverso la vigilanza armata. Isole ecologiche che già sono state più volte razziate, in quanto incustodite.

Oltre a ciò devo rilevare la presenza di cumuli di rifiuti

sparsi sul territorio comunale, come evidenziano anche le foto qui pubblicate, con l'immondizia che assedia anche il Castello baronale, con materiale ingombrante abbandonato sui marciapiedi ed addirittura appoggiato alle mura, un servizio di spazzamento scadente ed il mancato svuotamento dei cestini gettacarte e di quelli

destinati alla raccolta delle deiezioni canine, trascinanti di spazzatura.

Una situazione davvero surreale per i cittadini, che pagano a caro prezzo il servizio di



Foto Adelmo Lucano

nettezza urbana e quello della raccolta differenziata. E - concludeva l'esponente del Pd - con la beffa di dover leggere manifesti giganti, in cui **Lettieri** informa la città, che sta svuotando dai rifiuti il sito di contrada Lenza Schiavone, una volta nelle disponibilità dei fratelli Pellini, mentre non riesce a liberare dalla spazzatura l'area urbanizzata cittadina. Ed intanto interi nuclei familiari sono sprovvisti dei contenitori per la raccolta dei rifiuti di varia tipologia e non hanno un numero verde, al quale telefonare, né un ufficio presso il quale ritirare i sacchetti ed il materiale occorrente.

Non senza dimenticare gli esercenti del mercato cittadino, ai quali non sono stati consegnati i carrellati per differenziare i rifiuti prodotti, che vengono lasciati nella piazza, talvolta sparpagliati dal vento nell'intero quartiere".

Abbattuti immobili degradati dal post terremoto dell'80 nel centro storico

Proseguono i lavori di messa in sicurezza e demolizione di alcuni immobili degradati in via Suessula e via Caruso nel centro storico cittadino. Queste opere di demolizione sono state ritenute necessarie ed idonee, per eliminare uno stato di pericolo, che durava dal post terremoto del 1980 e per ripristinare le condizioni di sicurezza nella zona.



Il progetto unitario di demolizione è stato definito con Delibera di Giunta comunale n.211 del 2016, con gli interventi e la pulizia delle aree, per eliminare le cause di pericolo. Intanto via Suessula è stata riaperta, perchè da anni era non transitabile per la presenza di una struttura barbacane, che ne bloccava il passaggio dei pedoni.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è di realizzare nella zona del centro storico aree per il parcheggio, a ridosso di piazza Castello, per fare in modo che, chi si rechi in piazza, possa parcheggiare l'auto e vivere la città a piedi. L'intervento del Centro storico continua, inoltre, con un più ampio progetto di riqualificazione, che comprende anche la pavimentazione di via Cavour ed il completamento dei lavori di piazza Castello e piazzale Renella.

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 2273

fratellicapone.it - 081 8857986

**NUOVA
APERTURA**



yogorino



**BAR - YOGURTERIA - CREPÊS - GELATERIA
CORNETTERIA - WAFFLE - TORTE - SEMIFREDDI**



**SALA FESTE - LOCALE CLIMATIZZATO
SALE INTERNE ED ESTERNE**

Clicca Mi Piace su
YOGORINO ACERRA

facebook 



Via Leonardo Da Vinci, 29 - ACERRA - 081 341 8101
www.yogorino.it

